

SICUREZZA PER GLI ITALIANI IN VENEZUELA: IL TESTO DELL'INTERROGAZIONE DELL'ON. PORTA (PD)

ROMA\ aise\ - Come annunciato nei giorni scorsi, il deputato Pd Fabio Porta ha presentato una interrogazione al Ministro degli esteri Paolo Gentiloni per sapere “quali iniziative di competenza il Governo intenda assumere per garantire condizioni di sicurezza ai connazionali residenti in Venezuela e tutelare la loro incolumità”. L'interrogazione prende spunto da quanto accaduto ad un cittadino italo-venezuelano: Porta, nella premessa, riferisce infatti che “F.S., residente a Maracay in Venezuela e componente del consiglio di amministrazione della Casa d'Italia di Maracay”, ha “subito il saccheggio e la devastazione del capannone e dei locali dell'azienda di cui è titolare, fondata nel 2001 e specializzata nella produzione di materie prime per accumulatori elettrici nella zona di San Vicente; già il 24 dicembre 2015 l'azienda di F.S. era stata presa di mira da bande organizzate di delinquenti che ne avevano occupato i locali arrecando gravi danni alla produzione; la Guardia nazionale venezuelana – scrive Porta – sarebbe rimasta inerte rispetto a questi episodi di occupazione violenta ed illegittima delle proprietà immobiliari dell'azienda, secondo un registro ormai notorio e che è sintomo di una società venezuelana non controllata da parte delle autorità sul piano della sicurezza e preda di sanguinarie organizzazioni criminali”. “Risulta anche – annota il deputato eletto in Sud America – che, dopo le violenze e le violazioni ai beni aziendali, i connazionali titolari dell'azienda abbiano anche subito pesanti ricatti a scopo estorsivo e versino adesso in condizioni assai difficili, avendo perso tutto ciò che era fonte di reddito per sé e per le proprie famiglie; gli episodi sopra descritti si inquadrano in una situazione generale del Paese caratterizzata da elevatissima insicurezza ed instabilità, connessa allo stato di emergenza economica ed alla crisi istituzionale in atto nel Venezuela governato dal presidente Maduro con il sostegno delle Forze armate”. Posto che “alla crisi economica, aggravata dal calo del prezzo internazionale del petrolio, principale risorsa economica del Paese, si aggiunge inoltre una profonda tensione interistituzionale tra Esecutivo e Parlamento, quest'ultimo controllato dall'opposizione al Governo Maduro, con preoccupanti ripercussioni per la tenuta sociale e per la stessa sicurezza dei singoli cittadini”, Porta chiede di sapere “quali iniziative di competenza il Governo intenda assumere per garantire condizioni di sicurezza ai connazionali residenti in Venezuela e tutelare la loro incolumità”. (aise)